



Concerto per S. Cecilia

# Serenade to Music

con musiche di M. Palmeri e R.V. Williams

**Corale Universitaria di Torino – dir. Paolo Zaltron**

**Pianoforte – Fabio Accalai**

**Coro dell'Università di Verona – dir. Marcello Rossi Corradini**

**Soprano – Cecilia Rizzetto**

**Pianoforte – Eleonora Wegher**

**Baritono – Piero Facci**

**Flauto – Tommaso Benciolini**

Introduce il dott. Emanuel Stelzer - Letteratura Inglese, Università di Verona

Con il contributo dell'Università di Verona

SABATO

# 18

NOVEMBRE 2023

San Fermo Inferiore

ore 20.45



**INGRESSO  
LIBERO**



**corale  
univer  
sitaria  
TORINO**



**S** Skenè  
Research Centre



**UNIVERSITÀ  
di VERONA**  
Dipartimento  
di LINGUE  
E LETTERATURE STRANIERE



**Comune  
di Verona**

## PROGRAMMA DI SALA

Martín Palmeri (1965 - vivente)

*Misa a Buenos Aires - Misatango*

per coro e pianoforte

1. *Kyrie*
2. *Gloria*
3. *Credo*
4. *Sanctus*
5. *Agnus Dei*

CORALE UNIVERSITARIA DI TORINO - Direttore: Paolo Zaltron

Pianoforte: Fabio Accalai

\* \* \*

Intervento del Dott. Emanuel Stelzer

Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere, Università di Verona

\* \* \*

Ralph Vaughan Williams (1872-1958)

*The Lark Ascending*

per flauto e pianoforte

*Five Mystical Songs*

per baritono, coro e pianoforte

1. *Easter*
2. *I Got Me Flowers*
3. *Love Bade Me Welcome*
4. *The Call*
5. *Antiphon*

*Serenade to Music*

per soprano, baritono, coro, flauto, coro e pianoforte

(adattamento di Marcello Rossi Corradini)

Flauto: Tommaso Benciolini | Pianoforte: Eleonora Wegher

Baritono: Piero Facci | Soprano: Cecilia Rizzetto

CORALE UNIVERSITARIA DI TORINO - Direttore: Paolo Zaltron

CORO UNIVERSITÀ DI VERONA - Direttore: Marcello Rossi Corradini

La *Misa a Buenos Aires*, nota anche come *Misatango*, è stata composta tra il settembre del 1995 e l'aprile del 1996 da Martín Palmeri (1965) e presentata per la prima volta in Argentina dall'orchestra sinfonica nazionale di Cuba, con il coro della facoltà di legge dell'Università di Buenos Aires e il coro polifonico municipale De Vicente Lopez, al quale fu dedicata. La scrittura musicale coniuga i caratteristici ritmi sincopati e le dissonanti armonie del tango con una scrittura corale spesso contrappuntistica che fa riferimento ai grandi maestri del barocco; presenta una grande varietà di melodie vigorose espressive, accostando in modo molto originale e audace lo stile musicale del tango argentino al testo sacro della messa latina. La *Misatango* si compone dei sei movimenti classici dell'*ordinarium missae*: Kyrie, Gloria, Credo, Sanctus, Benedictus e Agnus Dei. Nella versione originale prevede un organico composto da orchestra d'archi, bandoneón, pianoforte e coro. In questa versione verrà presentata con il solo accompagnamento del pianoforte, accompagnata da letture di testi di un altro grande uomo della cultura argentina: Jorge Luis Borges.

#### KYRIE

Kyrie, eleison. Kyrie, eleison.  
Christe, eleison. Christe, eleison.  
Kyrie, eleison. Kyrie, eleison.

#### GLORIA

Gloria in excelsis Deo  
et in terra pax hominibus bonae voluntatis.  
Laudamus te, benedicimus te, adoramus te, glorificamus te,  
gratias agimus tibi propter magnam gloriam tuam,  
Domine Deus, Rex caelestis Deus Pater omnipotens,  
Domine Fili unigenite, Iesu Christe,  
Domine Deus, Agnus Dei, Filius Patris,  
qui tollis peccata mundi, miserere nobis;  
qui tollis peccata mundi, suscipe deprecationem nostram.  
Qui sedes ad dexteram Patris, miserere nobis.  
Quoniam tu solus Sanctus,  
tu solus Dominus, tu solus Altissimus, Iesu Christe,  
cum Sancto Spiritu:  
in gloria Dei Patris. Amen.

#### CREDO

Credo in unum Deum, Patrem omnipotentem, factorem caeli et terrae,  
visibilium omnium et invisibilium.  
Et in unum Dominum Iesum Christum,  
Filius Dei unigenitum, et ex Patre natum ante omnia saecula.  
Deum de Deo, lumen de lumine,  
Deum verum de Deo vero,

genitum, non factum, consubstantialem Patri:  
per quem omnia facta sunt.  
Qui propter nos homines et propter nostram salutem  
descendit de caelis.  
Et incarnatus est de Spiritu Sancto ex Maria Virgine,  
et homo factus est.  
Crucifixus etiam pro nobis sub Pontio Pilato;  
passus et sepultus est, et resurrexit tertia die,  
secundum Scripturas,  
et ascendit in caelum, sedet ad dexteram Patris.  
Et iterum venturus est cum gloria,  
iudicare vivos et mortuos, cuius regni non erit finis.  
Et in Spiritum Sanctum, Dominum et vivificantem:  
qui ex Patre Filioque procedit.  
Qui cum Patre et Filio simul adoratur  
et conglorificatur: qui locutus est per prophetas.  
Et unam, sanctam, catholicam et apostolicam Ecclesiam.  
Confiteor unum baptisma in remissionem peccatorum.  
Et expecto resurrectionem mortuorum  
et vitam venturi saeculi. Amen.

#### SANCTUS

Sanctus, sanctus, sanctus Dominus Deus Sabaoth.  
Pleni sunt caeli et terra gloria tua. Hosanna in excelsis.  
Benedictus qui venit in nomine Domini. Hosanna in excelsis.

#### AGNUS DEI

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi: miserere nobis.  
Agnus Dei, qui tollis peccata mundi: miserere nobis.  
Agnus Dei, qui tollis peccata mundi: dona nobis pacem.

**Ralph Vaughan Williams** (1872-1958) è forse il più inglese dei compositori inglesi, capace di evocare con il suo stile il paesaggio rurale inglese. Una delle immagini più memorabili è il volo dell'allodola che ha ispirato poeti come Wordsworth, Shelley e Gerard Manley Hopkins. Dalla poesia di George Meredith *The Lark Ascending* Williams trae ispirazione per una delle sue opere più amate: l'allodola è raffigurata dal violino solista accompagnato nella versione originale dal solo pianoforte. La cadenza iniziale è suonata in modo molto tranquillo e delicato, e descrive il volo sospeso dell'uccello che sale sempre più in alto. La musica evita qualsiasi centro tonale ed è scritta senza battute dando al solista una libertà quasi improvvisativa. Il violino solista si combina con l'orchestra per raffigurare i boschi e i ruscelli, i prati verdi e la danza dei bambini, fondendosi in un quadro intensamente bello e idilliaco della vita inglese.

Le *Five Mystical Songs* sono tratte dall'opera poetica di George Herbert, un pastore anglicano del XVII secolo e composte per baritono solista, coro e pianoforte. Prese nel loro insieme le poesie accompagnano l'ascoltatore attraverso l'esperienza di fede di Herbert stesso, la sua rivelazione "mistica" dell'amore di Dio e la sua rinnovata gioia nella fede verso il Signore. I primi due brani "Easter" e "I Got Me Flowers" sono canti di lode alla gloria della resurrezione e alla gloria di Cristo. Il terzo brano "Love Bade Me Welcome" è una conversazione tra il poeta e "Amore" con la rivelazione del potere salvifico dell'Eucarestia. Il quarto brano è una preghiera di Herbert stesso per un ritorno della Grazia mentre l'ultimo brano "Antiphon" è un brano gioiosamente conclusivo.

La *Serenade to Music* è stata composta e dedicata al direttore d'orchestra Sir Henry J. Wood per celebrare i suoi 50 anni di attività ed eseguita il 5 ottobre 1938 alla Royal Albert Hall con tre delle migliori orchestre inglesi, tre società corali e non meno di sedici cantanti solisti di fama internazionale. La Serenata prevede infatti sedici brevi passaggi solistici scritti su misura dei cantanti presenti con l'indicazione delle loro iniziali sullo spartito. Le parole provengono dall'Atto 5 del *Mercante di Venezia* di Shakespeare, quando Lorenzo e Jessica sono a Belmont, ascoltando musica e guardando le stelle. Le parole che pronunciano sono accompagnate da una musica della più squisita e sensuale dolcezza in grado di commuovere anche uno spettatore d'eccezione come Sergei Rachmaninov, presente alla prima esecuzione.

THE LARK ASCENDING - George Meredith

He rises and begins to round,  
He drops the silver chain of sound,  
Of many links without a break,  
In chirrup, whistle, slur and shake.

For singing till his heaven fills,  
'Tis love of earth that he instils,

L'ALLODOLA SI ALZA IN VOLO (estratto) -  
George Meredith<sup>1</sup>

Si eleva e inizia a librarsi in cerchio,  
lascia cader la catena di suono d'argento,  
sono molti gli anelli e senza interruzione  
tra cinguettii, fischi, legati e trilli.

Col suo canto riempie il suo cielo,  
è l'amore della terra che instilla,

---

<sup>1</sup> Le traduzioni dall'inglese, se non altrimenti indicato, sono del Dott. Emanuel Stelzer.

And ever winging up and up,  
Our valley is his golden cup  
And he the wine which overflows  
to lift us with him as he goes.

Till lost on his aerial rings  
In light, and then the fancy sings.

FIVE MYSTICAL SONGS – George Herbert

### **Easter**

Rise heart; thy Lord is risen. Sing his praise  
Without delays,  
Who takes thee by the hand, that thou likewise  
With him may'st rise;  
That, as his death calcined thee to dust,  
His life may make thee gold, and much more, just.

Awake, my lute, and struggle for thy part  
With all thy art.  
The cross taught all wood to resound his name  
Who bore the same.  
His stretched sinews taught all strings, what key  
Is best to celebrate this most high day.

Consort both heart and lute, and twist a song  
Pleasant and long:  
Or since all music is but three parts vied,  
And multiplied;  
O let thy blessed Spirit bear a part,  
And make up our defects with his sweet art.

### **I got me flowers**

I got me flowers to strew thy way;  
I got me boughs off many a tree:  
But thou wast up by break of day,  
And brought'st thy sweets along with thee.  
The Sunne arising in the East.  
Though he give light, and th'East perfume;  
If they should offer to contest  
With thy arising, they presume.  
Can there be any day but this,  
Though many sunnes to shine endeavour?  
We count three hundred, but we misse:  
There is but one, and that one ever.

e volando più in alto, sempre di più,  
la nostra valle è la sua coppa d'oro  
ed è il vino che trabocca  
per sollevare noi insieme.

Finché nei suoi giri aerei si perde  
nella luce, e allora canta la fantasia.

CINQUE CANZONI MISTICHE – George Herbert

### **Pasqua**

Sorgi, mio cuore, il tuo Signore è risorto.  
Canta le sue lodi senza indugio,  
egli ti prende per mano,  
così che con lui anche tu possa risorgere;  
così che, come la sua morte come calce ti ha arso e ridotto  
in polvere,  
la sua vita possa trasformarti in oro e, molto di più, farti  
giusto.

Destati, mio liuto, e lotta per la tua parte con tutta la tua  
arte.  
La croce ha insegnato a ogni legno a far risuonare il nome  
di colui che l'ha portata.  
I suoi tendini forzati in tensione hanno insegnato a ogni  
strumento a corda  
quale sia la chiave migliore per celebrare questa suprema  
festa.

Concertatevi tra voi, cuore e liuto, intesete un canto lieto  
e duraturo,  
o, giacché ogni musica non è che somma di tre parti poi  
moltiplicate,  
oh, fa' che una parte ne porti il tuo Spirito santo  
perché accordi aggiustando i nostri difetti con la sua dolce  
arte.

### **Ho preso i fiori**

Ho preso dei fiori per adornare il tuo cammino,  
ho preso dei rami scegliendoli tra parecchi alberi,  
ma tu ti sei alzato all'alba  
e hai portato le tue delizie via con te.  
Se il sole che sorge a Oriente  
portasse la propria luce e l'Oriente i propri profumi,  
mettendosi a competere  
con il tuo sorgere, sarebbe vana presunzione.  
Può esserci altro giorno che non sia questo,  
anche se molti soli insieme provassero a splendere?  
Ne contiamo trecento, ma ci sbagliamo:  
Ce n'è solo uno, e quello dura in eterno.

### **Love bade me welcome**

Love bade me welcome: yet my soul drew back,  
Guilty of dust and sin.  
But quick-ey'd Love, observing me grow slack  
From my first entrance in,  
Drew nearer to me, sweetly questioning,  
If I lack'd anything.

A guest, I answer'd, worthy to be here:  
Love said, You shall be he.  
I the unkind, ungrateful? Ah, my dear,  
I cannot look on thee.  
Love took my hand, and smiling did reply,  
Who made the eyes but I?

Truth, Lord, but I have marr'd them: let my shame  
Go where it doth deserve.  
And know you not, says Love, who bore the blame?  
My dear, then I will serve.  
You must sit down, says Love, and taste my meat:  
So I did sit and eat.

### **The Call**

Come, my Way, my Truth, my Life:  
Such a Way, as gives us breath:  
Such a Truth, as ends all strife:  
Such a Life, as killeth death.  
Come, my Light, my Feast, my Strength:  
Such a Light, as shows a feast:  
Such a Feast, as mends in length:  
Such a Strength, as makes his guest.  
Come, my Joy, my Love, my Heart:  
Such a Joy, as none can move:  
Such a Love, as none can part:  
Such a Heart, as joys in love.

### **Antiphon**

Let all the world in every corner sing,  
My God and King!  
The heavens are not too high,  
His praise may thither fly:  
The earth is not too low,  
His praises there may grow.  
Let all the world in every corner sing,  
My God and King!  
The church with Psalms must shout.  
No door can keep them out:  
But above all, the heart  
Must bear the longest part.  
Let all the world in every corner sing,  
My God and King!

### **Amore mi diede il benvenuto**

Amore mi diede il benvenuto, ma la mia anima  
si ritrasse, rea di polvere e peccato.  
Ma Amore dagli occhi vivi vedendomi mollare  
e desistere dal primo accesso  
mi s'accostò più vicino, chiedendo dolcemente  
se di qualcosa avessi bisogno.

“Di un ospite”, risposi, “degnò di essere qui”.  
Amore disse: “Voi lo sarete”.  
“Io? Lo scortese, l'ingrato? Ah, mio diletto,  
Non posso nemmeno guardarti”.  
Amore mi prese la mano e sorridendo rispose:  
“Chi ha creato gli occhi se non io?”

“È vero, Signore, ma io li ho rovinati: che la mia vergogna  
se ne vada dove merita”.  
“E non sapete”, dice Amore, “chi ne ha assunto la colpa?”  
“Mio diletto, allora ti servirò”.  
“Prendete posto”, dice Amore, “e mangiate della mia carne”.  
Allora io presi posto e mangiai.

### **La chiamata**

Vieni, mia via, mia verità, mia vita:  
una via tale che ci dà il respiro,  
una verità tale che compone ogni discordia,  
una vita tale che uccide la morte.  
Vieni, mia luce, mia festa, mia forza:  
una luce tale che illustra la festa,  
una festa tale che migliora più si procede,  
una forza tale che crea il proprio ospite.  
Vieni, mia gioia, mio amore, mio cuore:  
una gioia tale che nessuno può rimuovere,  
un amore tale che nessuno può dividere,  
un cuore tale che gioisce dell'amore.

### **Antifona**

Che il mondo canti in ogni suo angolo:  
Mio Dio e Re!  
I cieli non sono troppo in alto  
che la sua lode non possa volare fin lassù;  
la terra non è troppo in basso  
che le sue lodi non possano attecchire fin laggiù.  
Che il mondo canti in ogni suo angolo:  
Mio Dio e Re!  
La Chiesa deve gridare con salmi,  
nessuna porta li può tenere fuori,  
ma, soprattutto, il cuore  
deve portare la parte più a lungo.  
Che il mondo canti in ogni suo angolo:  
Mio Dio e Re!

SERENADE TO MUSIC – William Shakespeare

How sweet the moonlight sleeps upon this bank!  
Here will we sit and let the sounds of music  
Creep in our ears: soft stillness and the night  
Become the touches of sweet harmony. ...  
Look how the floor of heaven  
Is thick inlaid with patens of bright gold:  
There's not the smallest orb which thou behold'st  
But in his motion like an angel sings,  
Still quiring to the young-ey'd cherubins;  
Such harmony is in immortal souls;  
But whilst this muddy vesture of decay  
Doth grossly close it in, we cannot hear it.  
Come, ho! and wake Diana with a hymn!  
With sweetest touches pierce your mistress' ear,  
And draw her home with music.  
I am never merry when I hear sweet music.  
The reason is, your spirits are attentive: ...  
The man that hath no music in himself,  
Nor is not moved with concord of sweet sounds,  
Is fit for treasons, stratagems and spoils;  
The motions of his spirit are dull as night  
And his affections dark as Erebus.  
Let no such man be trusted.  
... Music! hark!  
It is your music of the house.  
Methinks it sounds much sweeter than by day.  
Silence bestows that virtue on it ...  
How many things by season season'd are  
To their right praise and true perfection!  
Peace, ho!  
The moon sleeps with Endymion,  
And would not be awak'd.  
... Soft stillness and the night Become the touches  
of sweet harmony.

SERENATA ALLA MUSICA – William Shakespeare  
(da *Il mercante di Venezia*)<sup>2</sup>

Com'è dolce la luce della luna che dorme distesa su questo  
pendio! Sediamoci qui, ad ascoltare le note che allietano  
l'udito. La tenera quiete della notte si accorda con il tocco  
della dolce armonia. [...] E guarda la volta del cielo, quale  
fitto intarsio di luminosi cerchi d'oro disegna! Anche il più  
piccolo pianeta che vedi, col suo movimento produce il  
canto di un angelo, in coro con i cherubini dagli occhi  
appena schiusi.  
Tale è l'armonia delle anime immortali, che noi, finché le  
racchiude questo caduco involucro di fango, non possiamo  
percepire. [...] Avanti, su, svegliate Diana con un inno. Con  
le note più dolci fatevi sentire dalla vostra padrona, e  
suonando indicatele la strada.  
Una musica dolce non mi rende mai allegra.  
Perché il tuo spirito è assorto. [...]  
L'uomo che non ha musica in sé, che non si commuove alla  
dolce armonia dei suoni, è incline ai tradimenti, ai raggiri e  
alle rapine. Le sue emozioni sono spente come la notte, e i  
suoi affetti oscuri come l'Erebo. Non fidarti di un tale  
uomo [...] ma ascolta la musica.  
Sono i vostri musicisti della casa.  
Così mi sembra molto più dolce che di giorno.  
È il silenzio a renderla tale.  
Quante cose acquistano giusta lode e vera perfezione, se  
colte nel loro momento!  
Silenzio, perdiana! La luna dorme con Endimione, e non  
vuole essere svegliata.[...]  
La tenera quiete della notte si accorda con il tocco della  
dolce armonia.

Si ringraziano il parroco della Chiesa di S. Fermo Maggiore, Don Maurizio Viviani per aver ospitato l'evento e la Prof.ssa Silvia Bigliuzzi e i dottori Cristiano Ragni ed Emanuel Stelzer dell'Università di Verona per la gentile partecipazione.

---

<sup>2</sup> Traduzione di Franco Marengo, in *William Shakespeare: Tutte le opere*, vol. 2, a cura di Franco Marengo. Torino: Bompiani, 2019.



EVENTO ORGANIZZATO DA:



SI RINGRAZIA DELLA PARTECIPAZIONE:

**corale**  
**univer**  
**sitaria**  
**torino**

CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI VERONA



CON IL CONTRIBUTO DELL'UNIVERSITÀ DI VERONA



**UNIVERSITÀ**  
**di VERONA**

Dipartimento  
di **LINGUE**  
**E LETTERATURE STRANIERE**



**UNIVERSITÀ**  
**di VERONA**

Consiglio  
degli **STUDENTI**